

Allegato "B" all'atto N. 7292 Rep. N. 5215 Racc.

NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO (STATUTO) DELLA SOCIETA' EDILIZIACROBATICA S.p.A."

1. DENOMINAZIONE - SEDE – DURATA

1. È costituita una Società per azioni con la denominazione "**EDILIZIACROBATICA S.p.A.**".
2. La Società ha sede nel comune di **Milano**.

L'organo amministrativo può istituire e sopprimere ovunque unità locali operative (quali succursali, filiali, sedi operative dirette o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza) sia sul territorio nazionale che all'estero, nonché trasferire l'indirizzo della sede sociale nell'ambito del Comune in cui la Società ha sede.

3. La durata della Società è fissata fino al **31 dicembre 2050**. La Società potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'assemblea dei soci.
4. La proroga del termine non attribuisce il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso alla relativa deliberazione.

2. OGGETTO SOCIALE

1. La Società ha per oggetto:

- l'esecuzione di lavori edili di costruzione, ristrutturazione, risanamento di immobili civili, industriali, commerciali e rurali, ivi compresi i servizi di pulizia effettuati all'interno di immobili di ogni tipo, la pulizia esterna di edifici, la pulizia specializzata per edifici o altro, le attività di disinfezione e di disinfestazione interna ed esterna di edifici, derattizzazione, giardinaggio, gli scavi e i lavori stradali, costruzione con prefabbricati leggeri e pesanti, con materiali refrattari e isolanti, rivestimenti, impianti elettrici (ivi incluso i ponti radio), impianti idraulici, di condizionamento e riscaldamento, installazione di arredi fissi e mobili, anche con utilizzo di personale che raggiunge i punti di intervento in assenza di tradizionali ponteggi;

- la realizzazione delle suddette attività con l'ausilio di tecniche di sicurezza su corda;
- la consulenza ed assistenza tecnica nei settori di attività sopra elencati;
- la stipulazione di contratti di affiliazione commerciale, franchising, in qualità di franchisor, per le attività sopra indicate;
- l'attività di commercio nazionale ed internazionale, all'ingrosso ed al dettaglio, anche via internet, di dispositivi per la protezione individuale e di prodotti per la tutela e l'igiene della persona e dei luoghi pubblici e privati, nonché l'attività di fornitura, installazione e posa in opera dei medesimi dispositivi e prodotti;
- la formazione professionale del personale da adibire alle attività suddette;
- la fornitura ai propri affiliati, nell'ambito dell'affiliazione, ed alle società controllate e collegate, anche a mezzo di terzi, di:

a) corsi di gestione di impresa;

b) corsi di formazione tecnica, inclusi quelli in materia di prevenzione e di sicurezza sul lavoro;

c) corsi di formazione commerciale;

d) attività di tutoraggio per l'esecuzione dei lavori di edilizia su corda;

e) attività di tutoraggio per il coordinamento del reparto commerciale dell'affiliato o delle società controllate o collegate;

- la fornitura, anche ai propri affiliati ed alle società controllate o collegate, di materiali per l'esecuzione dei lavori, e di attrezzatura per lo svolgimento di lavori edili su corda;

- l'installazione e la gestione di siti web e l'attività di web marketing;

- la concessione di licenze d'uso dei propri marchi e know-how;

- la fornitura di servizi amministrativi e di servizi di elaborazione dati;

- la concessione di licenze d'uso del proprio software gestionale, e la formazione per l'utilizzo di detto software;

- lo svolgimento di ogni attività, anche se non espressamente menzionata, necessaria per lo sviluppo della rete di affiliazione, e per la gestione dei contratti di franchising;

- la ricerca, lo studio e lo sviluppo, nonché la prestazione di servizi di consulenza aziendale, prevalentemente direzionale e strategica, finalizzati al miglioramento della gestione, dell'organizzazione, dei processi, dei prodotti e dei servizi aziendali;

- la progettazione, realizzazione, produzione, commercializzazione e installazione di software, soluzioni gestionali e di Information & Technology, centri di elaborazione dati, reti aziendali, banche dati, servizi di hosting;

- l'ideazione e la realizzazione, attraverso stampa o qualsiasi altro mezzo, di campagne di informazione, pubblicitarie e promozionali; la redazione, l'edizione e la distribuzione di pubblicazioni periodiche, per conto proprio e di terzi; l'ideazione, la realizzazione, la distribuzione di materiale audiovisivo per conto proprio o di terzi; l'organizzazione di convegni, seminari, corsi.

La società inoltre ha per oggetto:

- l'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione di beni immobili in genere, di aree rurali ed urbane, di complessi edilizi immobiliari, nonché la gestione, l'amministrazione e la progettazione dei suddetti, sia in proprio che per conto terzi.

La società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi (purché per operazioni finalizzate allo sviluppo dell'attività sociale e assumere partecipazioni, anche di controllo, e interessenze in altre società o imprese, sia in Italia che all'estero, purché tali operazioni non siano 2 svolte nei confronti del pubblico né in via prevalente. Le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966; della legge 7 giugno 1974 n. 216; della legge 6 agosto 1981 n. 416; della legge 23 marzo 1983 n. 77; della legge 10 ottobre 1990 n. 287; della legge 2 gennaio 1991 n. 1; del Dlgs 1° settembre 1993 n. 385; dell'articolo 26 della legge 7 marzo 1996 n. 108; del Dlgs 24 febbraio 1998 n. 58, e delle successive leggi modificative delle precedenti, nonché nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi Professionali.

2. La Società potrà ricevere dai soci finanziamenti in conto capitale sociale, nonché, dai soci iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci e che siano titolari di partecipazioni pari almeno al 2% (due per cento) del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato, finanziamenti, anche improduttivi di interessi, con obbligo di rimborso (in assenza di espressa previsione essi si intendono gratuiti). La Società potrà essere finanziata dai soci, in conformità con le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

3. CAPITALE –CONFERIMENTI

1. Il capitale sociale è di Euro 803.249,80 (ottocentotremiladuecentoquarantanove virgola ottanta) ed è suddiviso in 8.032.498 (ottomilionitrentaduemilaquattrocentonovantotto) azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.
2. È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o del Gruppo, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del Codice civile.
3. L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione.
4. Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.
5. È consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.
6. I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.
7. I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.
8. Le partecipazioni dei soci sono determinate in misura proporzionale ai rispettivi conferimenti.

4. AZIONI

1. Le azioni ordinarie sono nominative e liberamente trasferibili; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.
2. Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.
3. Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ("TUF") con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia")
4. La Società può emettere, ai sensi della legislazione di tempo in tempo vigente, categorie speciali di azioni fornite di diritti diversi, anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, determinandone il contenuto con la deliberazione di emissione, nonché strumenti finanziari partecipativi.

5. PARTECIPAZIONI RILEVANTI

1. Per tutto il periodo in cui le azioni ordinarie siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (e finché non sia intervenuta la revoca delle negoziazioni), gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevante sono tenuti a darne comunicazione alla Società del “Cambiamento Sostanziale”, così come definito nel regolamento emittenti AIM Italia pubblicato da Borsa Italiana

S.p.A. come di volta in volta integrato e modificato (il “Regolamento Emittenti AIM Italia”), relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

2. La comunicazione del “Cambiamento Sostanziale” dovrà essere effettuata, nei termini e con le modalità stabiliti dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

3. La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un “Cambiamento Sostanziale” comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione. Le deliberazioni assembleari adottate con il voto determinante delle azioni o degli strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione sono impugnabili a norma dell'art.2377 C.C.

4. Le azioni per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

6. OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO

1. A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, “TUF”) ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, “la disciplina richiamata”) limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato.

2. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

3. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

4. Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b) del TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-quater della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle azioni della società su AIM Italia.

5. A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto dagli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

6. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui all'offerta pubblica di acquisto e di scambio non siano applicabili in via diretta – e non per richiamo volontario - le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

7. DIRITTI DEI SOCI

1. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.
2. Con decisione dei soci assunta con la maggioranza del 51% (cinquantuno) per cento) del capitale sociale e nei limiti consentiti dalla legge, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi, sia amministrativi che patrimoniali, anche per quanto concerne la partecipazione alle perdite. Tali diritti possono essere modificati con decisione dei soci rappresentanti 51% (cinquantuno) del capitale sociale.

8. RECESSO DEL SOCIO

1. Il socio può esercitare il diritto di recesso nei casi previsti dalla legge.
2. Il recesso può essere esercitato per tutta o parte della partecipazione del socio recedente.
3. Il socio che intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento diretta al consiglio di amministrazione.
4. La raccomandata dovrà essere spedita entro quindici giorni dal giorno in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese la deliberazione assembleare che legittima il recesso ovvero entro trenta giorni dal giorno in cui il socio recedente dimostri di essere venuto a conoscenza del fatto che legittima il suo diritto di recesso se è diverso da una deliberazione.
5. Gli amministratori dovranno comunicare agli altri soci, ed annotare senza indugio nel libro dei soci, l'avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso.
6. Il diritto di recesso avrà effetto nei confronti della società nel quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta la comunicazione raccomandata AR inviata dal socio recedente a norma del secondo capoverso del presente articolo.
7. Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia, se entro novanta giorni la Società abbia revocato la delibera che legittima il diritto di recesso, ovvero se è stato deliberato lo scioglimento della Società.
8. Qualora le azioni siano negoziate su AIM Italia, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori.

9. OBBLIGAZIONI

1. La società può emettere obbligazioni, anche convertibili, nel rispetto delle condizioni tempo per tempo vigenti.
2. L'emissione di obbligazioni non convertibili è deliberata dagli amministratori. L'emissione di obbligazioni convertibili è deliberata dalla assemblea straordinaria.

10. ASSEMBLEA DEI SOCI. COMPETENZE – DIRITTO DI VOTO

1. L'assemblea è ordinaria o straordinaria e delibera sulle materie ad essa riservate inderogabilmente dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, ivi incluso, per quanto applicabile, il Regolamento Emittenti AIM Italia.
2. In ogni caso sono riservate alla competenza dell'assemblea dei soci:
 - a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
 - b) la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo, la determinazione del loro compenso, la proposizione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la determinazione del loro compenso, la proposizione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - c) le modificazioni dello statuto;
 - d) la fusione e la scissione, anche nelle ipotesi delle quali agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice civile;
 - e) è soggetto ad autorizzazione dell'assemblea ordinaria il conferimento di aziende o rami di azienda;
 - f) la liquidazione della Società e la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
 - g) la proposta di ammissione a procedure concorsuali.
3. Il voto del socio vale in misura del numero di azioni detenute, salvi i casi di categorie di azioni con diritti di voto diversi.
4. Qualora le azioni ordinarie della Società siano ammesse alle negoziazioni nell'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle ipotesi previste e disciplinate dal Regolamento AIM Italia.
5. L'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delibere che per legge spettano all'Assemblea, di cui all'articolo 16 (Consiglio di Amministrazione) del presente Statuto, non fa venire meno la competenza principale dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

11. ASSEMBLEA DEI SOCI. PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE ASSEMBLEARE

1. Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364 primo comma numero 5 c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- b. cessione di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;
- c. richiesta della revoca dell'ammissione a quotazione sull'AIM Italia delle azioni della Società, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 11.2.

2. Ove la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea dell'Emittente AIM Italia con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera dell'Emittente AIM Italia suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

12. ASSEMBLEA DEI SOCI. CONVOCAZIONE

1. L'assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci (salvo il diritto di recesso), ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'assemblea è convocata, presso la sede o in altro luogo purché in Italia, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni prima della data stabilita per l'assemblea, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "il Sole 24 Ore" oppure "MF-Milano e Finanza". L'avviso è altresì pubblicato sul sito internet della Società.

Nella lettera devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione possono essere previste per altri giorni anche adunanze successive, qualora le precedenti vadano deserte.

In mancanza di convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita quando ad essa partecipano anche per teleconferenza l'intero capitale sociale, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi; tuttavia, in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

3. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure, ricorrendo quanto previsto dall'art. 2364 secondo comma del Codice civile, nel termine di centottanta giorni.

L'assemblea dovrà essere convocata dall'Organo Amministrativo su domanda di uno o più soci rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale i quali comunicheranno i punti che essi desidereranno

inserire nell'ordine del giorno, salvo non si tratti di argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'assemblea è inoltre convocata quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno.

La convocazione dell'Assemblea deve altresì essere fatta, senza ritardo, quando ne viene fatta richiesta ai sensi di legge e di Statuto.

13. ASSEMBLEA DEI SOCI. INTEGRAZIONE E DOMANDE SULL'ORDINE DEL GIORNO

1. I soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

2. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente Statuto, al più tardi entro il settimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione.

3. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa delle materie aggiuntive da trattare, che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

4. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

5. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

14. ASSEMBLEA DEI SOCI. INTERVENTO E VOTO

1. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci a cui spetta il diritto di voto. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da altra persona a norma dell'articolo 2372 del Codice Civile, ma con delega conferita soltanto per ogni singola assemblea.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento all'assemblea anche per delega.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno e (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Verificandosi tali presupposti, non è altresì necessaria la presenza nel medesimo luogo del presidente e del soggetto verbalizzante. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

2. Qualora il collegamento in video-teleconferenza tra i diversi luoghi ove si tiene l'assemblea non potesse essere realizzato per motivi tecnici, l'assemblea non potrà validamente svolgersi in quanto non risulterà validamente costituita. Nell'ipotesi in cui il collegamento venisse ad interrompersi quando l'assemblea è già validamente costituita, il Presidente sospenderà la riunione fino ad un massimo di sessanta minuti, trascorsi i quali procederà a sciogliere l'assemblea che sarà nuovamente convocata, fermo restando le delibere già validamente adottate. Dal verbale assembleare dovranno comunque risultare tali circostanze, nonché le decisioni adottate dal Presidente e comunicate anche alle persone riunite nelle sedi periferiche.

3. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora essi siano presenti nel luogo della convocazione, in mancanza di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

Il Presidente dell'assemblea esercita i poteri di cui all'articolo 2371 del Codice Civile.

Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'assemblea.

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale redatto e sottoscritto a norma dell'articolo 2375 del Codice Civile.

Nei casi previsti dalla legge, e quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

4. L'Assemblea ordinaria, in prima e in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino, in proprio o per delega, almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti la proposta si ritiene respinta, fermo il disposto dell'art. 2369 comma 4 c.c.

5. Fatto salvo quanto previsto al precedente art. 5, l'assemblea straordinaria, e in particolare l'assemblea convocata per le delibere di cui all'art. 10.2 lett. c) (modificazioni dello statuto), lett. d) (fusione e scissione, ma con espressa esclusione dei casi di cui agli artt. 2505 e 2505 bis c.c.), lett. f) (liquidazione della Società, nomina dei liquidatori e criteri di svolgimento della liquidazione), lett. g) (proposta di ammissione a procedure concorsuali), tanto in prima quanto in seconda convocazione delibera validamente col voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in proprio e per delega, almeno 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale.

15. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, a seconda di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria, di cui almeno uno di essi, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 comma 3 del TUF. Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF. Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e decadenza previste dalla legge.

2. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri componenti un Presidente. A parità di voti risulterà eletto Presidente l'amministratore più anziano di età. Il Consiglio può eleggere anche, ove lo ritenga opportuno, un Vicepresidente. Il Presidente ed il Vicepresidente sono rieleggibili. Il Consiglio nomina un segretario, che può essere scelto anche al di fuori dei suoi componenti.

3. Il Consiglio di Amministrazione potrà costituire, al suo interno, un Comitato Esecutivo, composto di tre membri, al quale potrà delegare parte delle proprie attribuzioni, determinando i limiti della delega.

4. Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 c.c., salvo che siano espressamente autorizzati dall'assemblea con voto favorevole di tanti soci rappresentanti 51% (cinquantuno) per cento) del capitale sociale.

Non si considera attività concorrenziale quella svolta in favore di società direttamente o indirettamente controllanti, controllate o soggette al comune controllo al quale è sottoposta la Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2.

5. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. I soci possono inoltre assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione o al Consiglio di Amministrazione nel suo insieme (che poi provvede a suddividerlo tra gli amministratori), una indennità di fine mandato, una polizza di copertura amministrativa e altri benefits.

6. La remunerazione degli amministratori investiti della carica di Amministratore Delegato, consigliere Delegato con deleghe specifiche, Presidente e Vi-ce Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nel rispetto di eventuali limiti che potessero essere stabiliti dalla Assemblea dei Soci.

7. E' possibile nominare alla carica di amministratore una o più persone giuridiche o enti diverse dalle persone fisiche ("amministratore persona giuridica"), salvi i limiti o i requisiti derivanti da specifiche disposizioni di legge per determinate tipologie di società. Ogni amministratore persona giuridica deve designare, per l'esercizio della funzione di amministratore, un rappresentante persona fisica appartenente alla propria organizzazione, il quale assume gli stessi obblighi e le stesse responsabilità civili e penali previsti a carico degli amministratori persone fisiche, ferma restando la responsabilità solidale della persona giuridica amministratore. Le formalità pubblicitarie relative alla nomina dell'amministratore sono eseguite nei confronti sia dell'amministratore persona giuridica che della persona fisica da essa designata.

16. DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un Amministratore, presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia.

2. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente nel luogo designato dall'avviso di convocazione che dovrà essere inviato a tutti i Consiglieri e componenti effettivi del Collegio Sindacale mediante raccomandata o fax o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza tale termine può essere ridotto a 24 (ventiquattro) ore con convocazione fatta a mezzo telegramma, telex o telefax o posta elettronica. In mancanza delle formalità di convocazione, la riunione del Consiglio è valida con la presenza di tutti i Consiglieri e Sindaci effettivi in carica ovvero sia presente la maggioranza dei Consiglieri in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.

3. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Verificandosi

tali presupposti, non è altresì necessaria la presenza nel medesimo luogo del presidente e del soggetto verbalizzante. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

4. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni relative sono prese a maggioranza dei voti presenti; in caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

5. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta; esso ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per lo svolgimento di tutte le attività costituenti l'oggetto sociale o strumentali allo stesso, esclusi soltanto quelle che la legge, il presente statuto riservano alla decisione dei soci o i regolamenti, incluso il Regolamento Emittenti AIM Italia.

6. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi, fra le altre facoltà, quelle di acquistare, vendere e permutare immobili, conferirli in altre società costituite o costituende, costituire, modificare ed estinguere diritti reali e di garanzia, assumere finanziamenti, rilasciare avalli, fidejussioni, garanzie – alle condizioni di cui all'art.2 del presente statuto - e assumere partecipazioni ed interessenze, acconsentire a iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali, transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del Debito Pubblico, della cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico e privato.

7. Il Consiglio potrà altresì, in luogo dell'assemblea, deliberare in merito agli adeguamenti dello statuto a disposizioni legislative inderogabili. In tali casi, le decisioni devono essere adottate con deliberazione da far constare mediante verbale redatto da notaio per atto pubblico.

17. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

1. L'assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina del consiglio di amministrazione, determina il numero e la durata in carica dei componenti.

2. Le liste presentate dagli azionisti devono contenere un numero di candidati non superiore a 9 (nove), ciascuno abbinato ad un numero progressivo, e deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dal Nominated Adviser.

3. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato, pena irricevibilità della stessa, (i) il curriculum contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati; (ii) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iii) dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore, nonché, eventualmente, il possesso dei requisiti di indipendenza; (iv) un documento rilasciato dal Nominated Adviser della società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dal Nominated Adviser della società e (v) ogni altra ulteriore dichiarazione o informativa prevista dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

5. Un socio non può presentare, né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

7. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

8. Alle elezioni degli amministratori si procede secondo le disposizioni che seguono:

a) In caso di presentazione di più di una lista:

a.i. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno;

a.ii. Dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un amministratore, ossia colui il quale nell'ambito di tale lista era indicato per primo.

b) In caso di presentazione di una sola lista: l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano nominati gli amministratori elencati in ordine progressivo fino al raggiungimento del numero totale dei componenti da eleggere.

c) Qualora nessuna lista, oltre alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, abbia conseguito una percentuale di voti validi almeno pari al 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, allora, in tal caso, in deroga alla precedente lettera a) del presente articolo 17.9, risultano nominati gli amministratori di cui alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti elencati in ordine progressivo fino al raggiungimento del numero totale dei componenti da eleggere.

d) In caso di parità di voti tra liste si procede ad una votazione da parte dell'assemblea, senza applicazione del meccanismo del voto di lista e risultano nominati i candidati che ottengano la maggioranza dei voti.

e) Nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

9. Qualora a seguito delle elezioni con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo o, in caso di più liste, come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto, ed in caso di liste, appartenente alla lista che ha riportato il maggior numero di voti.

10. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, pertanto, qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli mediante il sistema di cooptazione con soggetti iscritti nella medesima lista che aveva ottenuto il maggior numero di voti o, qualora ciò non sia possibile, con soggetti non appartenenti alla predetta lista, con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati rimangono in carica fino alla successiva assemblea che provvede alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione. Qualora i soggetti cooptati non presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'assemblea successiva – se non convocata per il rinnovo dell'intero

consiglio di amministrazione, nel qual caso si applica la procedura di cui al presente articolo – provvede alla sostituzione secondo le maggioranze di legge.

11. Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti.

12. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

13. Il venir meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore.

14. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

18. FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

1. La rappresentanza della Società è attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà dare esecuzione a tutte le deliberazioni del Consiglio, ogniqualvolta non sia deliberato diversamente.

2. L'Organo Amministrativo è autorizzato a nominare Direttori, Condirettori, Vicedirettori, Procuratori ed anche a delegare loro la firma sociale con quelle mansioni, cauzioni, retribuzioni, interessenze e restrizioni che riterrà opportune.

3. Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi componenti uno o più Amministratori Delegati determinandone i poteri e le facoltà, i quali avranno anche la legale rappresentanza nei limiti dei poteri delegati. Non potranno comunque essere delegate le attribuzioni previste dall'articolo 2381 comma 4 del Codice civile.

4. Ai direttori generali, in relazione ai compiti loro affidati, si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

19. COLLEGIO SINDACALE

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea, la quale nomina anche il Presidente nel rispetto delle disposizioni di legge. Esso può riunirsi anche in audio o video conferenza.

2. Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolate dalla legge. I sindaci devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF e gli ulteriori requisiti di legge.

3. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, essi sono rieleggibili.

4. Ai Sindaci è attribuita una retribuzione annua fissata dall'assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

5. Il Collegio Sindacale deve esercitare le proprie funzioni e attribuzioni in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del Codice Civile.

20. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. La revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora le azioni o altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società siano negoziati su un sistema multilaterale di negoziazione, la revisione legale dei conti deve essere esercitata da una società di revisione iscritta all'albo speciale previste dalla normativa vigente.

2. L'assemblea, su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata stabilita dalla legge.

21. BILANCIO ED UTILI

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla formazione del bilancio di esercizio con l'osservanza delle disposizioni di legge in materia e lo sottopone all'approvazione dei soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro centottanta giorni ove ricorra quanto previsto dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

2. Gli utili netti risultanti dal bilancio di esercizio sono ripartiti come segue:

a. il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale a norma dell'articolo 2430 del Codice Civile, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b. il residuo ai soci in proporzione alle partecipazioni al capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, e con l'osservanza delle disposizioni prevista dall'articolo 2433 del Codice Civile.

3. Il pagamento degli utili è effettuato presso le casse designate dall'Organo Amministrativo a decorrere dal giorno annualmente fissato dall'Organo stesso.

Gli utili non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, sono prescritti a favore della Società.

22. SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

1. La Società si scioglie nei casi previsti dalla legge. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società l'assemblea stabilisce i criteri e le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri ed i compensi.

23. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

1. Qualunque controversia, fatta eccezione per quelle nelle quali la legge richiede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, dovesse sorgere fra i soci ed i loro eredi e la Società, ivi espressamente comprese quelle aventi ad oggetto la validità di delibere assembleari, e le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci sarà rimessa - ove possa formare oggetto di compromesso - al giudizio di un collegio arbitrale composto di tre membri, che dovrà giudicare ritualmente e secondo diritto, e che deciderà a maggioranza.

Gli arbitri saranno nominati dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati del luogo ove la Società ha la sua sede legale, entro trenta giorni dal deposito dell'istanza di nomina a cura della parte più diligente; in mancanza di nomina entro tale termine, gli arbitri saranno nominati dal Presidente della Corte d'Appello competente per il luogo dove la Società ha la sua sede legale. Il collegio arbitrale nomina il proprio presidente.

24. FORO COMPETENTE

1. Per qualunque controversia che dovesse sorgere in dipendenza di affari sociali o relativa alla interpretazione o esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato, è competente in via esclusiva il foro del luogo ove la Società ha la propria sede legale.

25. RINVIO

1. Per quanto non è espressamente contemplato nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle altre leggi vigenti.

F.to Riccardo Iovino

F.to Alessandro Mari Notaio